

Piano Operativo Emergenza Caldo 2026 ASST Valtellina e Alto Lario

Sommario

Sommario	1
1 Premessa e riferimenti normativi	2
2 Analisi di contesto e individuazione della popolazione a rischio	2
2.1 Contesto territoriale	2
2.2 Popolazione fragile	2
2.3 Criticità strutturali rilevate nel 2025 nelle strutture ospedaliere	2
3 Sistema di allerta e monitoraggio	3
3.1 Gruppo di lavoro aziendale	3
4 Programma degli interventi	3
4.1 Interventi territoriali	3
4.2 Interventi ospedalieri	3
4.2.1 Dotazioni di climatizzazione – Estate 2026	3
4.2.2 Misure organizzative	4
4.2.3 Interventi strutturali programmati	4
5 Governance e coordinamento del sistema	4
5.1 Gruppo di lavoro aziendale	4
5.2 Ruoli	5
6 Attività lavorative e prevenzione rischio stress termico	5
7 Comunicazione e informazione alla popolazione	5
8 Percorsi di Pronto Soccorso – Codice Calore	5

1 Premessa e riferimenti normativi

Il presente Piano è redatto in attuazione della comunicazione di Regione Lombardia “Predisposizione dei Piani Operativi per l’Emergenza Caldo – anno 2026”, che invita ATS e ASST alla tempestiva programmazione delle attività, in continuità con gli anni precedenti, nelle more delle indicazioni ministeriali. La comunicazione è stata inoltrata a questa ASST da ATS con nota prot. 0023890/2026 di questa ASST.

Riferimenti principali:

- Piano Nazionale Prevenzione Ondate di Calore – Ministero della Salute
- Sistema nazionale HHWWS
- Bollettini Humidex ARPA Lombardia
- D.Lgs. 81/08
- Documentazione interna ASST (sopralluoghi microclima 2025, gruppo di lavoro, dotazioni CDZ 2026)

2 Analisi di contesto e individuazione della popolazione a rischio

2.1 Contesto territoriale

Il territorio dell’ASST presenta caratteristiche climatiche variabili, con ondate di calore, negli ultimi anni, sempre più frequenti. Le strutture ospedaliere principali maggiormente soggette (Sondrio, Morbegno, Chiavenna) includono edifici costruiti in epoche diverse, con livelli eterogenei di climatizzazione. Tutti i nuovi edifici, case di comunità e ospedali di comunità sono dotati di impianti di climatizzazione distribuiti.

2.2 Popolazione fragile

Categorie a rischio secondo Regione Lombardia:

- anziani
- neonati e bambini <4 anni
- persone con patologie croniche
- soggetti non autosufficienti
- persone in condizioni socio-abitative critiche

2.3 Criticità strutturali rilevate nel 2025 nelle strutture ospedaliere

Dai sopralluoghi del 02–03/07/2025 emergono:

- **Oculistica/Otorino (Pad. Nord 4° piano):** aree prive di condizionamento con “temperature estremamente disagiati” anche nei corridoi e sale d’attesa particolarmente sensibili all’accumulo termico
- **Chirurgia/Urologia (Pad. Sud 4° piano):** si percepisce disagio nonostante UTA potenziata
- **Ortopedia (Pad. Sud 3° piano):** gli operatori hanno segnalato disagio nonostante UTA potenziata

3 Sistema di allerta e monitoraggio

Il gruppo di lavoro aziendale valuta gli impatti su reparti, servizi territoriali e personale e definisce le misure di azione.

3.1 Gruppo di lavoro aziendale

Il gruppo di lavoro multidisciplinare attivato nel 2025 dalla Direzione Medica di Presidio è costituito da:

- Direttore Medico dei Presidi (coordinamento)
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Uffici Infermieristici
- S.C. Gestione Tecnico-Patrimoniale
- RLS (coinvolti da RSPP durante i sopralluoghi)

4 Programma degli interventi

4.1 Interventi territoriali

Al fine di garantire una risposta ai bisogni connessi all'emergenza caldo, nelle aree in cui vi è carenza di Medici di Assistenza Primaria (MAP) o per condizioni di isolamento delle persone anziane, verrà assicurato un rafforzamento delle attività ambulatoriali e domiciliari in capo agli ambulatori medici nelle Case di Comunità.

Sarà potenziato il Programma di Sorveglianza Domiciliare (PSD) sia per gli assistiti iscritti a Medico di Assistenza Primaria che per gli assistiti in carico agli ambulatori medici nelle Case di Comunità o AMT, per il tramite della relazione tra professionisti (medico e infermiere) che operano nelle Case di Comunità.

Il MAP qualora ne ravvisi la necessità, potrà effettuare una visita domiciliare volta alla gestione degli effetti negativi delle ondate di calore sullo stato di salute dell'assistito, senza necessità di autorizzazione preventiva da parte del Dipartimento Cure Primarie di ASST.

Come già avvenuto negli anni precedenti, i Distretti provvederanno a sensibilizzare Sindaci, Uffici di Piano e servizi territoriali affinché vengano segnalate tempestivamente eventuali situazioni di particolare criticità sociale e sanitaria presenti sul territorio.

L' ASST sensibilizzerà gli enti/unità erogatori (C-DOM/CP-DOM) ad attivare, per i pazienti già in carico, la valutazione dei rischi legati al caldo verificando anche la necessità di un aumento della frequenza delle visite domiciliari stesse

4.2 Interventi ospedalieri

4.2.1 Dotazioni di climatizzazione – Estate 2026

L'ASST ha aggiornato la distribuzione dei condizionatori portatili sulla base delle criticità 2025 e delle priorità cliniche. In totale è prevista la distribuzione sul P.O. di Sondrio di CDZ disponibili: 105 (tra assegnati, confermati e riserva). I presidi di Morbegno e Chiavenna hanno una distribuzione più uniforme di impianti di climatizzazione.

4.2.2 Misure organizzative

- attivazione anticipata (fine maggio) dei CDZ
- verifica capacità impianti elettrici per eventuale integrazione CDZ
- limitazione apertura delle finestre alle sole ore notturne, quelle più fresche ed evitare l'apertura durante le ore calde. Integrare con oscuramento delle finestre (abbassare le tapparelle) al fine di evitare l'irraggiamento diretto.
- accensione simultanea dei CDZ nei locali critici
- priorità a reparti degenza, sale attesa, ambulatori ad alta affluenza
- distribuzione ai degenti, tenuto conto delle specifiche condizioni cliniche dei pazienti, di maggior quantitativo di acqua oltre che di frutta fresca, yogurt/dessert.

4.2.3 Interventi strutturali programmati

4.2.3.1 Oculistica – predisposizione impianto fisso (NOVITÀ 2026)

In fase di progettazione un **impianto di climatizzazione fisso generalizzato** per il reparto di Oculistica (Pad. Nord 4° piano), come raccomandato dai sopralluoghi 2025.

4.2.3.2 Medicina – impianto centralizzato attivo dal 2026

Finanziato tramite donazioni.

4.2.3.3 Ulteriori interventi

- valutazione incremento CDZ nei vari reparti di degenza
- Ulteriore potenziamento UTA Pad. Sud
- pianificazione adeguamento impianti compatibilmente con cantieri attivi

5 Governance e coordinamento del sistema

5.1 Gruppo di lavoro aziendale

Confermato e integrato dalla Direzione Medica di Sondrio il gruppo multidisciplinare attivato nel 2025 e così costituito:

- Direttore Medico dei Presidi (coordinamento)
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Uffici Infermieristici
- S.C. Gestione Tecnico-Patrimoniale
- RLS (coinvolgimento nelle verifiche)
- Dipartimento Cure Primarie

Il verbale 2025 raccomanda che il gruppo “venga mantenuto e prosegua la propria attività”.

5.2 Ruoli

- **Direttore Medico:** benessere e sicurezza dei pazienti
- **RSPP:** tutela salute e sicurezza dei lavoratori
- **SC Tecnico-Patrimoniale:** gestione impianti e interventi tecnici
- **Coordinatori Infermieristici:** attuazione misure per la riduzione del rischio da stress termico nei reparti, monitoraggio e segnalazioni
- **RLS:** vigilanza e segnalazioni
- **Dipartimento Cure Primarie:** attività territoriali

6 Attività lavorative e prevenzione rischio stress termico

- informazione ai lavoratori esposti
- valutazione microclima nei reparti più caldi
- misure organizzative: pause, idratazione, rotazione attività maggiormente esposte a rischio
- monitoraggio segnalazioni tramite RLS e coordinatori

7 Comunicazione e informazione alla popolazione

- diffusione dei “10 consigli del Ministero della Salute”
- comunicazioni ai Medici di Assistenza Primaria
- informazione agli utenti nelle sale d’attesa
- messaggi mirati alle persone fragili tramite Distretti e Comuni

8 Percorsi di Pronto Soccorso – Codice Calore

Nei PS dell’ASST è attivo il **Codice Calore**, che garantisce un livello di priorità **non inferiore al codice verde (codice 4)** per sintomatologie correlate al caldo.